



Assemblea Generale Annuale dei soci

Sabato, 21 Giugno 2014

Agriturismo il Poggio

Poirino (TO)

LA NUOVA PAC: LE SCELTE NAZIONALI E L'APPLICAZIONE DELL'ART. 52

Simone Mellano – Direttore Asprocarne Piemonte

La riforma PAC: gli obiettivi strategici comunitari e nazionali

- **ECONOMICO** (sicurezza alimentare, miglioramento della competitività per arginare la volatilità dei prezzi, rafforzamento della filiera produttiva, ruolo centrale della fase produttiva)
- **AMBIENTALE** (uso sostenibile delle risorse, qualità del suolo e dell'acqua, minacce alla biodiversità, cambiamenti climatici)
- **TERRITORIALE** (riequilibrio dei territori rurali, sviluppo economico e sociale aree rurali)

Asprocarne Piemonte - Assemblea Generale Annuale dei soci

Sabato, 21 Giugno 2014

La riforma PAC: le scelte nazionali e l'applicazione dell'art. 52

La riforma PAC: gli obiettivi strategici comunitari e nazionali

LE INNOVAZIONI PIU' RILEVANTI DEL PRIMO PILASTRO

- 1 il processo di convergenza degli aiuti diretti a livello europeo
- 2 la composizione a "pacchetti" degli aiuti diretti
- 3 l'introduzione dell'agricoltore attivo
- 4 una maggiore autonomia nelle scelte degli Stati membri
- 5 la riduzione delle risorse finanziarie complessive destinate a sostenere la PAC

La riforma PAC: gli obiettivi strategici comunitari e nazionali

Importi assegnati all'Italia – allegato II Reg. CE 1307/2013 - valori in milioni di €

	MASSIMALE AIUTI DIRETTI
2015	3.902,0
2016	3.850,8
2017	3.799,5
2018	3.751,9
2019	3.704,3

Le scelte nazionali

- Accordo tecnico tra Ministero e Assessori regionali il 27 Maggio 2014
- Ratifica definitiva in Conferenza Stato/Regioni il 13 Giugno 2014

... tutti d'accordo tranne il Veneto!

Le scelte nazionali

- ✓Italia “regione unica”;
- ✓Convergenza interna basata sul modello irlandese con soglie 30/60;
- ✓Valore del *greening* calcolato come percentuale di ciascun titolo;
- ✓Ammissibilità di tutte le superfici agricole compresi vigneti e serre;
- ✓Calcolo del valore iniziale dei titoli sul “pagato” 2014;
- ✓Limite minimo dei pagamenti: 250 € nel primo e secondo anno, 300 € a regime a partire dal 2017;
- ✓Nessun trasferimento tra I° e II° pilastro;
- ✓Degressività dei pagamenti oltre i 150.000 € e *capping* a 500.000 €;
- ✓Aiuti ai giovani: destinazione dell'1% del plafond previsto per gli aiuti diretti e integrazione di un ulteriore 1% dalla riserva nazionale;
- ✓Applicazioni di limiti all'uso del pascolo (kilometrici) fatto salvo la transumanza;
- ✓Inclusione delle risorse dell'art. 68 nel calcolo iniziale dei titoli per quei settori che non beneficeranno degli aiuti accoppiati art. 52;
- ✓Aiuti accoppiati: destinazione dell'11% del plafond nazionale.

Le scelte nazionali

RIMANE DA DECIDERE

- ✓ Dimensione minima aziendale
- ✓ Attività agricola “minima”
- ✓ Scelte relative all'applicazione del *greening*

Le scelte nazionali

5 TIPOLOGIE DI PAGAMENTI ANZICHE' 7

1 pagamento di base	58%
2 greening	30%
3 giovani agricoltori	1%
4 pagamento accoppiato	11%
5 piccoli agricoltori	(*)
6 pagamento redistributivo	0%
7 aree svantaggiate	0%

(*) pagamento semplificato che sostituisce le altre tipologie di pagamento

Asprocarne Piemonte - Assemblea Generale Annuale dei soci

Sabato, 21 Giugno 2014

La riforma PAC: le scelte nazionali e l'applicazione dell'art. 52

L'agricoltore attivo

Il Reg. (UE) 1307/2013 introduce la “Black list”

(aeroporti, campi da golf, ferrovie, aziende che gestiscono servizi immobiliari, impianti idrici, impianti sportivi e ricreativi ecc ...)

**IN AGGIUNTA NON RICEVERANNO AIUTI
(SCELTA NAZIONALE)**

- ✓ **BANCHE E SOCIETA' FINANZIARIE**
- ✓ **SOCIETA' DI INTERMEDIZIONE COMMERCIALE**
- ✓ **SOCIETA' DI ASSICURAZIONI**
- ✓ **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** (fatta eccezione per gli enti che svolgono attività di formazione o ricerca in campo agricolo)

L'agricoltore attivo

CHI E' CONSIDERATO AGRICOLTORE ATTIVO?

- ❖ Gli iscritti all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali (IAP), coloni o mezzadri
- ❖ Chi ha una p. IVA attiva in campo agricolo con dichiarazione annuale IVA, a condizione che l'attività agricola risulti significativa (saltato il limite dei 7.000 €)

IL REQUISITO DI "AGRICOLTORE ATTIVO" NON SI APPLICA A CHI

- ❖ percepisce meno di 5.000 € di aiuti in montagna
- ❖ percepisce meno di 1.250 € nelle altre zone

Riduzione e capping

SI APPLICA SOLO AL PAGAMENTO DI BASE

- SOPRA I 150.000 € ANNUI DI AIUTI – 50%
(SOLO PER LA PARTE ECCEDENTE)
- SOPRA I 500.000 € ANNUI TAGLIO DEL 100%

FATTO SALVO I COSTI LEGATI AL LAVORO

(salari, stipendi, oneri previdenziali anche del titolare e dei familiari)

Gli aiuti accoppiati art. 52

In base al comma 2 dell'art. 52 del Reg. 1307/13 per poter assegnare l'aiuto accoppiato devono coesistere le seguenti condizioni:

- Settori che rivestono particolare importanza per ragioni economiche, sociali o ambientale
- Si trovano in particolare difficoltà
- Settori particolarmente penalizzati dalla convergenza
- Settori per cui esiste un reale rischio di abbandono o di declino della produzione

Gli aiuti accoppiati art. 52

L'accordo finale tra Ministero e Regioni destina all'art. 52 un plafond pari all'11% del massimale nazionale suddiviso in 17 misure

Anno	Importo annuo (mln €)
2015	429.00
2016	424.00
2017	418.00
2018	413.00
2019	407.00

I settori dell'aiuto accoppiato art. 52

MACRO SETTORI	MISURE	MLN DI €	%
PIANO ZOOTECNIA	Vitelli nati da vacche da latte	74.6	17.5
	Vitelli nati da vacche da latte in montagna	10	2.3
	Vitelli nati da vacche nutrici	40.5	9.5
	Capi bovini macellati 12/24 mesi	66.4	15.6
	Ovicaprini	15	3.5
	Bufalini	4	0.9
	TOTALE ZOOTECNIA	210.5	49.3
PIANO SEMINATIVI	Riso	22.6	5.3
	Barbabietola	17.1	4
	Pomodoro da industria	11.2	2.6
	Frumento duro (centro-sud)	59.7	14
	TOTALE SEMINATIVI	110.6	25.9
PIANO PROTEINE	Soia al nord	10	2.3
	Soia al sud	14	3.3
	Altre proteiche al sud	11.7	2.7
	TOTALE PROTEINE	35.7	8.4
PIANO OLIVICOLTURA	Olio di oliva	70	16.4
	TOTALE OLIO	70	16.4
	TOTALE GENERALE	426.8	100

Gli aiuti accoppiati art. 52

Misura 2.1 Vacche nutrici

LOCALIZZAZIONE

Intero territorio italiano

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il premio è concesso alle vacche nutrici iscritti ai libri genealogici e/o registri anagrafici che abbiano partorito durante l'anno e i cui vitelli sono registrati in BDN

PLAFOND DESTINATO ALLA MISURA

40.5 milioni di euro

TARGET CAPI AMMISSIBILI ALLA MISURA

Circa 200.000 capi

ENTITA' DELL'AIUTO STIMATA

202 euro/capo (l'importo di base non potrà scendere al di sotto del 60%)

Importo aggiuntivo del 20% del premio base per il biennio 2015-2016 per le razze Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica per chi aderisce ai piani di risanamento dal virus IBR

Gli aiuti accoppiati art. 52

Misura 2.2 Macellazione

LOCALIZZAZIONE

Intero territorio italiano

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il premio è concesso ai bovini di età compresa tra i 12 e i 24 mesi al momento della macellazione, allevati presso le aziende dei richiedenti per un periodo non inferiore a 6 mesi prima della macellazione

PLAFOND DESTINATO ALLA MISURA

66.4 milioni di euro

TARGET CAPI AMMISSIBILI ALLA MISURA

Circa 1.120.000 capi

ENTITA' DELL'AIUTO STIMATA

59 euro/capo (l'aiuto di base non potrà scendere al disotto del 60%)

+ 30% per aderenti a disciplinari di etichettatura o SQN o SQR o allevati per almeno 12 mesi in Italia

+ 50% per aderenti a IGP

Art. 52 - IPOTESI DI CALCOLO PREMIO BOVINI

ipotesi Mipaaf del n° totale capi a premio 1 2 / 2 4	Plafond €	ipotesi importo unitario €/capo	intervento aggiuntivo	ipotesi capi a premio	% valorizzazione	premio finale €/capo	Utilizzo del plafond €.
			IGP	10.000	50%	88,92	889.152
1.120.000	66.390.000	59,28	SQN/Eti/12m	700.000	30%	77,06	53.941.875
		60%					0
		35,57	base 6 mesi	410.000		28,19	11.558.973
				1.120.000	aggiustare con minimo obbligatorio	35,57	14.582.089
					somma extra plafond	3.023.116	66.390.000
					% riduzione su intervento aggiuntivo	5,51%	

Nel caso le caselle "aggiustare con minimo obbligatorio" non siano uguali a 0, interviene l'aggiustamento ed il dato finale è rilevabile nella colonna sotto, di colore azzurro

tabella di ricalcolo premi con riduzione % del plafond per premi aggiuntivi	capi a premio	% riduzione	Ricalcolo del plafond con la % obbligatoria	premio finale € / c a p o	
	10.000	5,5135%	840.128	84,01	IGP
	700.000	5,5135%	50.967.782	72,81	SQN/Eti/12m
	410.000		14.582.089	35,57	Base 6m
			66.390.000		

Conclusioni

1. **Nel complesso è una riforma penalizzante per il nostro settore ma sicuramente migliorata rispetto alle ipotesi iniziali**
2. **Non siamo totalmente soddisfatti delle scelte nazionali: soprattutto sull'art. 52 si poteva "osare" di più (riduzione del plafond dal 15 all'11%, spacchettamento in 17 misure)**
3. **Tuttavia il risultato ottenuto nella trattativa per l'assegnazione dei plafond dell'art. 52 non era affatto scontato. Si è rischiato (e molto) di ottenere molto meno**
4. **Il meccanismo decisionale della conferenza Stato/Regioni mostra evidenti difficoltà nel poter proporre scelte nazionali lungimiranti**
5. **Serviranno almeno un paio d'anni di applicazione della riforma per capire bene l'entità della sua portata, per questo sarà importante la revisione già prevista per il 2017 per una valutazione puntuale**
6. **Alla luce delle decisioni prese per il 1° pilastro saranno fondamentali le scelte della Regione sul PSR**

Asprocarne Piemonte - Assemblea Generale Annuale dei soci
Sabato, 21 Giugno 2014
La riforma PAC: le scelte nazionali e l'applicazione dell'art. 52

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Simone Mellano

Direttore Asprocarne Piemonte

simone.mellano@asprocarne.com